

Tobia

6 ¹ Tobia si mise in cammino con l'angelo. Il cane di casa si accodò a loro e li seguì. I due camminarono fino a sera e si accamparono in riva al fiume Tigri. ² Il ragazzo scese nel fiume per lavarsi i piedi. Ma all'improvviso, saltò fuori dall'acqua un grosso pesce che tentò di divorargli un piede. Il ragazzo si mise a gridare, ³ ma l'angelo gli disse: «Prendi quel pesce, non lasciartelo scappare!». Tobia catturò il pesce e lo tirò sulla sponda. ⁴ L'angelo gli disse: «Taglia il pesce a metà. Levagli il fiele, il cuore e il fegato, e mettili da parte. Getta via gli intestini. Il fiele, il cuore e il fegato sono molto utili come farmaci». ⁵ Il ragazzo aprì il pesce e prese il fiele, il cuore e il fegato. Poi arrostì un pezzo di pesce sulla brace e lo mangiò. Il resto lo mise sotto sale per conservarlo. ⁶ Ripresero insieme il cammino. Quando arrivarono vicino ai confini della Media, ⁷ Tobia chiese all'angelo: — Azaria, amico mio: che farmaco ci può essere nel cuore, nel fegato e nel fiele del pesce? ⁸ Egli rispose: — Il cuore e il fegato del pesce si fanno bruciare davanti a un uomo o a una donna tormentati dal demonio o da qualche spirito maligno. Il fumo libera queste persone da qualsiasi influsso malefico, e il demonio non andrà mai più vicino a loro. ⁹ Il fiele invece serve per chi ha un male agli occhi. Lo si spalma sulle macchie bianche della cornea, poi si soffia sopra e gli occhi guariscono! ¹⁰ Entrarono nel territorio della Media e continuarono il viaggio. Quando furono vicino alla città di Ecbàtana, ¹¹ Raffaele disse al ragazzo: — Tobia, amico mio! — Cosa c'è? — rispose. — Passeremo la notte da Raguele, — continuò l'angelo. — È un tuo parente, e ha una sola figlia di nome Sara. ¹² Non ha nessun altro figlio, né maschi né femmine, ma solo lei. Il suo parente più prossimo sei proprio tu. Perciò, tu hai diritto di precedenza a sposare Sara. Se lo farai, erediterai anche il patrimonio di suo padre. Sara è una ragazza seria e coraggiosa. Ed è bellissima. Suo padre poi è un galantuomo. ¹³

Poi aggiunse: — È giusto che tu la sposi! Stammi a sentire, amico. Oggi stesso io parlerò a suo padre e chiederò per te in moglie la ragazza. Passeremo di nuovo da lui al ritorno dalla città di Raga e festeggeremo le nozze. Certamente Raguele non può negartela e darla in sposa a un altro. Altrimenti andrebbe incontro alla pena di morte, come prevede per tale caso la legge nel libro di Mosè. Lui sa che tu hai diritto ad avere in sposa sua figlia. Lascia quindi fare a me: stasera parlerò della ragazza a suo padre e ti sarà data come fidanzata. E quando saremo di ritorno da Raga la prenderemo con noi e la condurremo a casa tua! ¹⁴ Ma Tobia obiettò a Raffaele: — Senti un po', Azaria, amico mio. Ho saputo che Sara si è già sposata sette volte, ma i suoi mariti sono morti tutti la prima notte di nozze, prima ancora di unirsi a lei. In giro si dice che un demonio li ha fatti morire. ¹⁵ Dopo tutto questo, io ho un po' di paura. Il demonio a lei non fa niente di male, ma fa morire chi vuole unirsi a lei. Io sono l'unico figlio di mio padre. Se io muoio, anche mio padre e mia madre, per il dispiacere, morirebbero. E non ci sarebbe più nessuno a seppellirli! ¹⁶ Allora Raffaele gli disse: — Non ricordi più quel che ti ha detto tuo padre? Ti ha raccomandato tanto di sceglierti la sposa tra i tuoi parenti! Fa' come ti dico, non aver paura di quel demonio! Prendi in sposa Sara! Sono certo che ti sarà data in moglie già stasera. ¹⁷ Ma tu, quando entrerai nella camera nuziale, prendi un po' del cuore e del fegato del pesce. Gettalo sul braciere, tra le fiamme! Farà fumo, e appena il demonio ne sentirà l'odore, fuggirà e non le andrà mai più vicino. ¹⁸ Poi, prima di andare a letto insieme, tu e Sara vi metterete tutti e due in piedi a pregare. Chiederete al Signore che, dal cielo, abbia pietà di voi e vi protegga. Dio ti ha destinato Sara da sempre! Tu devi salvarla e lei diventerà la compagna della tua vita. E sono sicuro che ti darà dei bambini che amerai molto. Coraggio! ¹⁹ Sentite quelle parole di Raffaele, e dopo aver saputo che Sara era sua parente, della stessa famiglia di suo padre, Tobia se ne innamorò appassionatamente. Il suo cuore ormai apparteneva a lei.